

1. ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE

1.1 Corrispettivi per i servizi di livello locale erogati nel 2012

TIPOLOGIA SERVIZIO		Corrispettivo giornaliero o orario da applicare dal 1° gennaio 2012 (eventuale IVA esclusa)
INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI (costo orario adeguato) (a)	in zona urbana (comuni di Trento e Rovereto)	da 26,60 a 28,50 Euro
	in zona extraurbana	da 28,00 a 31,50 Euro
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - AIUTO DOMICILIARE E SOSTEGNO RELAZIONALE (costo orario adeguato) (b)	esternalizzato in zona urbana	da 22,00 e 25,50 Euro
	esternalizzato in zona extraurbana	da 25,60 e 30,00 Euro
	in gestione diretta	da 32,00 e 54,00 Euro
COMUNITA' ALLOGGIO	Anffas	143,57
	Laboratorio sociale	76,88
	Grazie alla vita	70,35
	GSH	116,13
	Villa Maria	141,48
	CS4 (c)	85,21 – 70,70
	Associazione Casa degli Scoiattoli	70,35
COMUNITA' ALLOGGIO - accoglienza c/o A.P.S.P. di Taio	Anffas	170,00
CENTRO RESIDENZIALE PER DISABILI	ATSM (d)	125,00
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	Anffas	150,43
	Anffas - sabato	72,51
	CS4	124,95
	CS4 – ½ giornata	62,47
	CS4 – tempo parziale	37,48
	CS4 – intervento educativo extra orario (costo orario)	18,60
	Il Ponte	101,00

	Grazie alla vita	103,52
	GSH	120,05
	Eliodoro	92,16
	Insieme con gioia	117,56
	Villa Maria	126,89
CENTRO OCCUP.LE-LAB. PREREQ. LAV. PER DISABILI (Attività mista)	CS4	92,61
	CS4 – ½ giornata	46,30
	Il Bucaneve	93,10
	GSH	81,41
	Eliodoro	78,09
	Eliodoro – ½ giornata	39,05
	Iter	86,01
CENTRO OCCUPAZIONALE PER DISABILI	Amalia Guardini	73,37
	Laboratorio sociale	87,00
INTERVENTO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI (retta oraria)	Anffas	23,12
	CS4	25,53
	GSH	34,20
	Eliodoro	29,40
SOGGIORNI CLIMATICI PROTETTI (solo utenti esterni)	GSH	132,00
INTEGRAZIONE PER SOGGIORNI CLIMATICI PROTETTI	Anffas	98,00
APPARTAMENTO SEMIPROTETTO – COMUNITA' ALLOGGIO	Villa Maria	76,13
NUCLEI TERRITORIALI	Villa Maria	111,65
SPAZIO NEUTRO (retta oraria)	Progetto 92	50,00
CENTRO DIURNO PER MINORI	Le stanze diverse	61,00
LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI LAVORATIVI PER ADULTI E CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO PER MINORI	Samuele	88,00
CENTRO APERTO PER MINORI (retta oraria)	Fond.Famiglia Materna	6,30 + 2,50 a pasto

LAB. PER L'ACQUISIZIONE DEI PREREQ. LAV. PER DISABILI	Anffas	131,25
CASA FAMIGLIA E GRUPPO FAMIGLIA– accoglienza in forma semi-residenziale	Murialdo – Casa famiglia	48,85
	Murialdo – Gruppo fam.	57,29
GRUPPO APPARTAMENTO– accoglienza in forma semi-residenziale	APPM	95,70
	Progetto 92	75,20
	Si Minore	79,67
DOMICILIO AUTONOMO – accoglienza in forma semi-residenziale	Progetto 92	42,22

Note

- il costo orario viene corrisposto per ogni ora di lavoro presso l'utente e/o di incontri con i servizi sociali. In caso di improvvisa indisponibilità dell'utente verrà riconosciuto un costo orario pari all'80% di quello concordato.
- i costi orari individuati rappresentano i costi minimi o massimi per ogni ora di servizio erogato all'utente, determinati sulla base del costo complessivo che comporta la gestione del servizio (costo complessivo annuo sostenuto per il servizio di assistenza domiciliare/ore frontali di servizio); i costi orari individuati valgono solo per i nuovi contratti.
- come stabilito dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2791 del 14 dicembre 2011 la retta giornaliera di affido è pari ad euro 85,21 fino al 18 gennaio 2012 e 70,70 dal 19 gennaio 2012.
- il centro residenziale gestito dall'ATSM, in deroga a quanto previsto all'allegato 3, è considerato per il 2012 un'attività socio-assistenziale di livello locale al pari delle comunità alloggio per disabili.

Il servizio sociale può chiedere alla struttura il mantenimento del posto a favore dell'utente, in caso di assenza dello stesso per giustificato motivo (es.: ricovero in struttura ospedaliera, malattia, grave impedimento, ecc.), per un periodo non inferiore alle due settimane e non superiore alle quattro settimane. Per detto periodo Comunità/Territorio Val d'Adige sono tenuti al pagamento della retta di assenza pari all'80% della retta intera.

1.2 Compartecipazione massima alla spesa per la fruizione delle prestazioni e dei servizi ascrivibili alle macroaree dei livelli essenziali transitori

La compartecipazione corrisponde a quella stabilita dalle Determinazioni approvate con deliberazioni di Giunta provinciale n. 2422/09 e n. 2879/09, incrementata a decorrere dal 1° luglio 2011, nella quota base, nella quota minima e in quella massima del 3,8%, con la possibilità per le Comunità/Territorio, di ridurre tale compartecipazione in base alle priorità territoriali e al budget.

1.3 Livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale

I livelli essenziali transitori delle prestazioni e dei servizi per le attività socio-assistenziali di livello locale sono individuati per le seguenti macroaree:

a) Interventi di servizio sociale professionale (incluso il segretariato sociale)

Lo standard è rappresentato da almeno 1 assistente sociale ogni 3.750 abitanti, incluse le prestazioni erogate presso i consultori familiari, la supervisione sui tirocinanti, i servizi di mediazione familiare da svolgersi nel limite minimo delle ore già autorizzate, l'implementazione del sistema informativo delle politiche sociali, per lo svolgimento delle attività gestite in delega e per la partecipazione ad attività definite in progetti ministeriali ai quali la Provincia aderisce.

b) Servizi semiresidenziali

Per i servizi gestiti da soggetti terzi lo standard è legato alla tipologia di finanziamento:

- a bilancio: non meno della media degli anni 2009, 2010 e 2011 delle giornate di apertura del servizio,
- a retta: non meno della media degli anni 2009, 2010 e 2011 delle giornate di presenza/assenza dell'utenza.

Per i servizi gestiti direttamente lo standard è rappresentato da non meno della media degli anni 2009, 2010 e 2011 delle giornate di apertura del servizio.

c) Servizi residenziali

Lo standard è legato alla tipologia di finanziamento:

- a bilancio: non meno della media degli anni 2009, 2010 e 2011 delle giornate di apertura del servizio,
- a retta: non meno della media degli anni 2009, 2010 e 2011 delle giornate di presenza/assenza dell'utenza.

d) Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

Lo standard è rappresentato:

- per il *servizio di assistenza domiciliare - aiuto domiciliare e sostegno relazionale* da almeno 10 ore annue di servizio ogni soggetto con più di 74 anni residente sul territorio di competenza della Comunità o Territorio;
- per l'*intervento educativo a domicilio* da almeno 1 ora annua di intervento ogni 10 minori residenti sul territorio di competenza della Comunità o Territorio.

e) Servizi per favorire la mobilità

Lo standard è rappresentato da non meno della media degli interventi erogati negli anni 2009, 2010 e 2011.

f) Interventi di sostegno economico

Lo standard è rappresentato da non meno della media degli interventi erogati negli anni 2009, 2010 e 2011.

g) Interventi di promozione, prevenzione e inclusione

Lo standard è rappresentato dall'erogazione di servizi che comportano una spesa annuale non inferiore al livello di risorse garantite per l'anno 2011

h) Interventi per progetti innovativi

Lo standard è rappresentato dall'erogazione di servizi che comportano una spesa annuale non inferiore al livello di risorse garantite per l'anno 2011

Le singole attività socio-assistenziali di livello locale ascrivibili alle macroaree sopra indicate sono elencate nell'allegato 5, parte integrante del presente allegato.

1.4 Attività Aggiuntive

Sono le seguenti attività che non rivestono la qualifica di livelli essenziali e che quindi le Comunità/Territorio possono riconoscere in base alle priorità territoriali e al budget:

a) Affidamento di compiti assistenziali a privati

servizio di assistenza domiciliare a favore di uno o più anziani, persone non autosufficienti o con gravi disabilità, che vivono in zone geograficamente disagiate, volto ad evitarne il ricovero in strutture residenziali. Il servizio è svolto da privati, incaricati dagli enti gestori di svolgere compiti assistenziali a favore di persone che necessitano di sostegno;

b) Servizio di assistenza domiciliare – lavanderia

servizio che comprende il lavaggio, la stiratura e le piccole riparazioni di biancheria e degli indumenti personali dell'assistito;

c) Soggiorni climatici protetti

servizio che consiste nell'organizzazione di soggiorni al lago, al mare e in montagna, che consentono momenti di socializzazione e sostegno per alcune categorie di persone che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare, invalidi civili, persone con disabilità, ospiti delle R.s.a. o altre strutture residenziali, persone segnalate dal servizio sociale o persone che si trovano in particolari situazioni di disagio e di emarginazione o che necessitano di un soggiorno protetto con il fine di promuovere il loro benessere e lo sviluppo della vita di relazione;

d) Centro di accoglienza diurna per la prima infanzia

centro di accoglienza diurna rivolto in particolare a bambini in età 0/6 anni appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e quasi esclusivamente segnalati dai servizi sociali. Il centro può accogliere anche bambini provenienti da famiglie che non presentano particolari difficoltà ma che abbisognano di un servizio flessibile per garantire conciliabilità tra i tempi di cura e i tempi di lavoro per venire incontro a difficoltà derivanti da pendolarismo, turnistica ecc., configurandosi non come un'alternativa ai servizi educativi offerti dal territorio ma come una integrazione di essi.

2. ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO PROVINCIALE

2.1 Corrispettivi per i servizi di livello provinciale erogati nel 2012

TIPOLOGIA SERVIZIO		Corrispettivo giornaliero o orario da applicare dal 1° GENNAIO 2012 (eventuale IVA esclusa)
CASA FAMIGLIA E GRUPPO FAMIGLIA	Villaggio SOS	124,00
	Murialdo-Casa famiglia	81,41
	Murialdo-Gruppo fam.	95,48
GRUPPO APPARTAMENTO	APPM	136,71
	APPM - accoglienza a bassa soglia per minori stanieri non accompagnati	100,00
	Progetto 92	107,43
	Si Minore	132,79
DOMICILIO AUTONOMO	Progetto 92	70,36
	Si Minore	52,92
	APPM	40,20
	Villaggio SOS	22,11
COMUNITA' RESIDENZIALE TEMPORANEA	Acisjf	30,35
CENTRO RESIDENZIALE PER MINORI-serv. residenziale	Centro per l'infanzia	31,71
CENTRO RESIDENZIALE PER MINORI-serv. semi-residenziale	Centro per l'infanzia	15,86
ALLOGGIO IN AUTONOMIA PER ADULTI	Progetto 92	40,60

Il servizio sociale può chiedere alla struttura il mantenimento del posto a favore dell'utente, in caso di assenza dello stesso per giustificato motivo (es.: ricovero in struttura ospedaliera, malattia, grave impedimento, ecc.), per un periodo non inferiore alle due settimane e non superiore alle quattro settimane. Per detto periodo Comunità/Territorio Val d'Adige sono tenuti al pagamento della retta di assenza pari all'80% della retta intera.

La permanenza di soggetti neo maggiorenni presso i servizi residenziali per minori, oltre l'età stabilita dal "Catalogo delle tipologie di servizio" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 199 di data 8 febbraio 2002, per un periodo che comunque non potrà essere superiore ad un anno, deve essere preventivamente

motivata in una relazione da inviarsi al competente servizio provinciale che dovrà altresì contenere l'ipotesi del progetto successivo alla dimissione o la previsione delle dimissioni definitive dal servizio sociale.

2.2 Compartecipazione alla spesa per la fruizione dei servizi

La compartecipazione corrisponde a quella stabilita dalle Determinazioni approvate con deliberazioni di Giunta provinciale n. 2422/09 e n. 2879/09, incrementata a decorrere dal 1° luglio 2011, nella quota base, nella quota minima e in quella massima del 3,8%. Non si prevede compartecipazione per l'intervento a favore dei minori stranieri non accompagnati.

2.3 Criteri per la gestione delle attività delegate

Le attività delegate sono gestite secondo le modalità fino ad ora adottate. I livelli essenziali stabiliti per le attività socio-assistenziali di livello locale sono disposti quali criteri d'indirizzo per le funzioni di livello provinciale. L'assunzione di eventuali spese eccedenti il budget per la loro gestione deve essere autorizzata dal Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali.

2.4 Elenco delle attività di livello provinciale

Le attività socio-assistenziali di livello provinciale, sono elencate nell'allegato 4, parte integrante del presente provvedimento.